

Pregiatissimo Signor Professore,

Lunedì della corrente settimana ebbi
il biglietto, con cui Ella m'interessava a restituir-
le i tre volumi del Fée. Mi diedi tosto a curare
persone sicure, a cui consegnarli: ma invano mi vi
adoperai fino ad oggi. Perciò mi rivolsi alla Direc-
zione del R. Seminario - Liceo di S. Caterina, che genti-
lmente assunse di spedirli per la posta in via d'uf-
fizio al Rettorato l'Magnifico di codesto R. Uni-
versità, affinché vegliasse trasmessi a Lei, chiarissimo
S.^{ro} Professore: tutto questo a prevenire qualunque
pericolo di smarrimento, trattandosi di opere in pre-
ziosissimi esemplari.

Del resto io non ho parole bastanti e si-
gnificate la mia vera e sincera gratitudine per
tale favore, che Ella cortesemente e per tanto tem-
po mi ha usato, e nel prossimo venturo mese dov-
rmi recare a Padova per qualche giorno, mi farà un

dovere di rinnovarle i miei ringraziamenti anche a voi.
Da parte mia, com' Ella vedrà, ne sono data tutta la cura
di conservare l'opera il meglio che si potesse: per ciò l'ho
fatta decentemente legare, e l'ho maneggiata per
guisa da evitare, per quanto fosse possibile, la macchia
e peggiorare. Oggi la consegnerò alla Direzione di S. Caterina,
che la impiglierà senza dubbio domani.

Voglia Ella, chiarissimo S.^{ro} Professore, accettare, in-
sieme coi ringraziamenti che le rinnovo, i sinceri sensi
di profondo rispetto e altissima stima, coi quali me
La protesto.

Venezia 22 febbrajo 1867

Obbl.^{mo} Um.^{mo} Servitore

Ab. Francesco Conradi